

DELIBERAZIONE 7 AGOSTO 2014
433/2014/R/IDR

APPROVAZIONE DEGLI SPECIFICI SCHEMI REGOLATORI, RECANTI LE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE PER GLI ANNI 2014 E 2015, PROPOSTI DALL'AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS E
IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 7 agosto 2014

VISTI:

- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 (di seguito: direttiva 2000/60/CE);
- la comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo e al Comitato Economico e Sociale COM(2000)477;
- la comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2012)672;
- la comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2012)673;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni (di seguito: legge 481/95);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito: d.lgs. 152/06) e, in particolare, la Parte Terza;
- il decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, come convertito nella legge 12 luglio 2011, n. 106 (di seguito: decreto legge 70/11);
- il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, come convertito nella legge 22 dicembre 2011 n. 214 (di seguito: decreto legge 201/11) e, in particolare, l'articolo 21;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 (di seguito: d.P.C.M. 20 luglio 2012), recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214";
- la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) 1 marzo 2012, 74/2012/R/IDR, recante "Avvio di procedimento

per l'adozione di provvedimenti tariffari e per l'avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici" (di seguito: deliberazione 74/2012/R/IDR);

- il documento per la consultazione 204/2012/R/IDR del 22 maggio 2012, recante "Consultazione pubblica per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici" (di seguito: documento per la consultazione 204/2012/R/IDR);
- il documento per la consultazione 290/2012/R/IDR, del 12 luglio 2012, dal tema "Consultazione pubblica per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici – Il metodo tariffario transitorio" (di seguito: documento per la consultazione 290/2012/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 2 agosto 2012, 347/2012/R/IDR, recante "Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato" (di seguito: deliberazione 347/2012/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013" ed il suo Allegato A, recante "Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni conformi alla legge 36/94 e al d.lgs. 152/06 e per la vendita di servizi all'ingrosso" (di seguito: deliberazione 585/2012/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 28 febbraio 2013, 88/2013/R/IDR, recante "Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 – modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR" ed il suo Allegato 1, recante "Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni soggette alla regolazione tariffaria CIPE (MTC)" (di seguito: deliberazione 88/2013/R/IDR);
- il documento per la consultazione 25 luglio 2013, 339/2013/R/IDR, recante "Fabbisogno di investimenti e individuazione degli strumenti di finanziamento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale e della risorsa idrica – Primi orientamenti" (di seguito: documento per la consultazione 339/2013/R/IDR);
- il documento per la consultazione 1 agosto 2013, 356/2013/R/IDR, recante "Consultazione pubblica in materia di regolazione tariffaria dei servizi idrici" (di seguito: documento per la consultazione 356/2013/R/IDR);
- il documento per la consultazione 28 novembre 2013, 550/2013/R/IDR, recante "Provvedimenti tariffari, in materia di servizi idrici, relativi al primo periodo regolatorio 2012-2015, per il riconoscimento dei costi e la definizione di ulteriori misure a completamento della disciplina" (di seguito: documento per la consultazione 550/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento" (di seguito: deliberazione 643/2013/R/IDR);
- la determina del 28 febbraio 2014, 2/2014 DSID, recante "Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini della determinazione delle tariffe del servizio

idrico integrato per gli anni 2014 e 2015 ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR” (di seguito: determina 2/2014 DSID);

- la deliberazione dell’Autorità 6 marzo 2014, 99/2014/R/IDR, recante “Approvazione, ai fini della valorizzazione dei conguagli nell’ambito del metodo tariffario MTI, introdotto con deliberazione dell’Autorità 643/2013/R/IDR, delle tariffe e dei correlati Piani economico-finanziari proposti dall’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti” (di seguito: deliberazione 99/2014/R/IDR);
- la determina del 7 marzo 2014, 3/2014 DSID, recante “Approvazione degli schemi-tipo per la presentazione delle informazioni necessarie, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015” (di seguito: determina 3/2014 DSID);
- la deliberazione dell’Autorità 9 maggio 2014, 203/2014/C/IDR, recante “Appello avverso le sentenze del Tar Lombardia, sez. II, nn. 883, 890, 974, 982, 1010, 1118 e 1165 del 2014, con cui sono state annullate alcune disposizioni delle deliberazioni dell’Autorità 585/2012/R/IDR, 88/2013/R/IDR, 273/2013/R/IDR e 459/2013/R/IDR” (di seguito: deliberazione 203/2014/C/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 9 maggio 2014, 204/2014/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per la determinazione d’ufficio delle tariffe ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR, acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di alcuni chiarimenti procedurali” (di seguito: deliberazione 204/2014/R/IDR);
- i dati, gli atti e i documenti trasmessi dall’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (di seguito ATERSIR) in data 22 maggio e, da ultimo, in data 31 luglio 2014, ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR, nonché delle determine 2/2014 DSID e 3/2014 DSID.

CONSIDERATO CHE:

- l’articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all’Autorità “le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici”, precisando che tali funzioni “vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all’Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”;
- l’articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l’Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, “la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell’efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull’intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)”;
- l’articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, come modificato dall’articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che “il soggetto competente, al fine

della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predisporre la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmettere per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas”;

- l'articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che essa “approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)”.

CONSIDERATO CHE:

- con la deliberazione 74/2012/R/IDR, l'Autorità ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e l'avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici;
- nell'ambito di tale procedimento, l'Autorità ha sottoposto a consultazione pubblica due documenti (documenti per la consultazione 204/2012/R/IDR del 22 maggio 2012 e 290/2012/R/IDR del 12 luglio 2012) per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici ed ha organizzato una serie di seminari al fine di raccogliere i commenti e le osservazioni di tutti i soggetti interessati;
- in esito all'attività di analisi e allo svolgimento di un ampio processo partecipativo è stata approvata la deliberazione 585/2012/R/IDR, che ha dettagliato il metodo tariffario transitorio MTT per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013;
- al fine di individuare i più efficaci strumenti regolatori che possano consentire di allineare il sistema infrastrutturale nazionale agli standard definiti in ambito europeo e agli obiettivi di qualità ambientale e della risorsa, previsti sul territorio, l'Autorità ha posto in consultazione, con il documento per la consultazione 339/2013/R/IDR, elementi conoscitivi e criteri guida per la selezione degli investimenti necessari al settore, nell'ambito dell'articolato sistema di competenze previsto nel comparto (Autorità di Distretto per la gestione delle acque, Regioni per la loro tutela, ATO per l'erogazione del servizio idrico integrato);
- con il documento per la consultazione 356/2013/R/IDR, l'Autorità, al fine di conseguire gli obiettivi delineati dalle competenti amministrazioni, ha prospettato un nuovo approccio per una regolazione asimmetrica ed innovativa, che porti a compimento il primo periodo di regolazione tariffaria, esplicitando la relazione tra identificazione degli obiettivi, selezione degli interventi necessari e

riflessi in termini di entità dei corrispettivi ed attese di miglioramento di efficienza degli operatori, prefigurando contestualmente la possibilità di prevedere schemi regolatori adottabili da parte degli Enti d'Ambito, o dagli altri soggetti competenti alla predisposizione tariffaria, in funzione dei citati obiettivi specifici dai medesimi prefissati;

- tenendo conto delle osservazioni e proposte già raccolte nell'ambito del documento per la consultazione 356/2013/R/IDR, nel documento per la consultazione 550/2013/R/IDR, l'Autorità ha puntualmente illustrato i propri orientamenti in ordine al completamento del pacchetto recante la regolazione tariffaria dei servizi idrici (*Metodo Tariffario Idrico - MTI*), superando la logica transitoria della metodologia di riconoscimento dei costi a fini tariffari e facendo evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine e prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di schemi regolatori;
- a completamento del vasto procedimento partecipativo avviato dall'Autorità, in data 13 dicembre 2013 è stata organizzata, a Milano, presso il Centro Congressi Auditorium, la II Conferenza Nazionale sulla Regolazione dei Servizi Idrici, nel corso della quale sono state affrontate le principali problematiche del settore, con specifico riguardo agli orientamenti formulati dall'Autorità, e sono stati auditi, in appositi incontri, tutti i soggetti, pubblici e privati, che ne hanno fatto richiesta;
- con deliberazione 643/2013/R/IDR, l'Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, superando la logica transitoria e portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015);
- con deliberazione 203/2014/C/IDR, l'Autorità ha deliberato di proporre appello avverso le recenti sentenze del Tar Lombardia, Sezione II, con cui sono state annullate alcune disposizioni delle deliberazioni dell'Autorità 585/2012/R/IDR, 88/2013/R/IDR e 459/2013/R/IDR;
- con deliberazione 204/2014/R/IDR, l'Autorità ha precisato che le citate sentenze non producono alcun effetto caducatorio sul MTI per gli anni 2014 e 2015, le cui disposizioni sono pienamente cogenti, con particolare riferimento alla tempistica e allo svolgimento delle procedure ivi previste, mentre potrebbero determinare alcune variazioni dei conguagli riconosciuti per gli anni 2012 e 2013;
- con la medesima deliberazione 204/2014/R/IDR, l'Autorità ha quindi precisato che, ai fini dell'approvazione delle proposte tariffarie per gli anni 2014 e 2015, la valorizzazione delle componenti a conguaglio inserite nel VRG, di cui all'articolo 29 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR – coerentemente con gli obiettivi definiti al pertinente livello istituzionale e sulla base delle informazioni fornite dal soggetto competente alla predisposizione tariffaria – avviene, in via provvisoria e nelle more della definizione dei contenziosi pendenti, sulla base dei moltiplicatori tariffari approvati dall'Autorità per le annualità 2012 e 2013, ovvero, nei casi di moltiplicatori tariffari non approvati dall'Autorità medesima, nel rispetto dei limiti di prezzo di cui al comma 7.1 della deliberazione 585/2012/R/IDR, al comma 5.1 della

deliberazione 88/2013/R/IDR e al comma 9.3 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR.

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 4, della deliberazione 643/2013/R/IDR, nel fornire la definizione dello "specifico schema regolatorio", enuclea l'insieme degli atti necessari alla predisposizione tariffaria che l'Ente d'Ambito o altro soggetto competente deve proporre all'Autorità ai fini della relativa approvazione, quali:
 - il programma degli interventi (PdI), che, ai sensi dell'art. 149, comma 3, del d.lgs.152/06, specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2014-2017, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza (comma 4.2, lett. a));
 - il piano economico-finanziario (PEF), che prevede, con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario, garantendo il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati (comma 4.2, lett. b));
 - la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire le regole tariffarie da ultimo introdotte (comma 4.2, lett. c));
- al comma 5.1, della medesima deliberazione, nel disciplinare la procedura di approvazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015, l'Autorità dispone che le stesse siano predisposte dagli Enti d'Ambito o dagli altri soggetti all'uopo competenti anche sulla base dei dati - debitamente aggiornati - inviati nell'ambito del procedimento di raccolta dati disposto con deliberazione 347/2012/R/IDR;
- la deliberazione 643/2013/R/IDR stabilisce che, entro il 31 marzo 2014, gli Enti d'Ambito o gli altri soggetti competenti, trasmettano, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, ai sensi del comma 5.3, lett. d), gli atti e i dati di seguito indicati:
 - i. il programma degli interventi, come definito al comma 4.2, lett. a), della deliberazione 643/2013/R/IDR;
 - ii. il piano economico-finanziario - come definito al comma 4.2, lett. b), della deliberazione 643/2013/R/IDR - che esplicita il vincolo ai ricavi (VRG) e il moltiplicatore tariffario ϑ che ciascun gestore dovrà applicare negli anni 2014 e 2015;
 - iii. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;
 - iv. l'atto o gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria ovvero di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;

- v. l'aggiornamento, secondo le modalità sopra specificate, dei dati necessari richiesti;
- il comma 6.1, lett. b), del provvedimento in parola prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, a seguito della predisposizione da parte degli Enti d'Ambito, e fino all'approvazione da parte dell'Autorità, i gestori applichino agli utenti le tariffe comunicate all'Autorità per la citata approvazione;
- il Titolo 2, dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR fornisce indicazioni di metodo e di contenuto informativo minimo per la stesura dell'aggiornamento del programma degli interventi (PdI) e del piano economico-finanziario (PEF) da parte degli Enti d'Ambito o altri soggetti competenti;
- con determine 2/2014 DSID e 3/2014 DSID è stata definita la procedura di raccolta dati ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015 e sono stati resi disponibili gli schemi-tipo per la presentazione di PdI e PEF, fornendo al contempo indicazioni circa le modalità per la trasmissione degli atti e delle informazioni necessarie;
- in data 22 maggio 2014, ATERSIR ha trasmesso, ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR e delle determine sopra richiamate, gli specifici schemi regolatori recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015 relative alle singole gestioni operanti sul proprio territorio, nonché, con successive comunicazioni, gli ulteriori elementi richiesti, finalizzati alla conclusione del procedimento di approvazione tariffaria;
- l'Autorità, secondo quanto disposto dal comma 2.6 della deliberazione 347/2012/R/IDR, si riserva di verificare, successivamente all'approvazione della tariffa e anche effettuando verifiche ispettive presso i soggetti interessati, la correttezza delle informazioni trasmesse per i seguiti di cui all'articolo 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95.

CONSIDERATO CHE:

- con gli atti e i documenti trasmessi, ATERSIR, a partire dall'analisi degli attuali livelli di servizio, ha rilevato sul proprio territorio *criticità* riconducibili ai seguenti aspetti:
 - ✓ per ATO 1 Piacenza - *IREN Acqua Gas S.p.A.*:
 - difficoltà di approvvigionamento idrico legate all'assenza di infrastrutture di acquedotto e vetustà degli impianti di captazione;
 - difficoltà nella fornitura di acqua potabile, legate alla vetustà delle reti e degli impianti di distribuzione;
 - eventi di rottura e conseguenti interruzioni momentanee del servizio e perdite di rete;
 - graduale peggioramento della qualità della risorsa sotterranea;
 - elevati livelli di frammentazione e isolamento della rete acquedottistica e fognaria, in particolare nelle zone di montagna;

- condizioni di scarsa diffusione del servizio fognario tra i centri abitati di piccole dimensioni;
- elevato numero di impianti di trattamento di piccole dimensioni, spesso dotati solo di trattamento primario;
- ✓ per ATO 2 Parma - *IREN Acqua Gas S.p.A.* e *Emiliambiente S.p.A.*:
 - vetustà delle reti e degli impianti di distribuzione, fognatura e depurazione, che generano eventi di rottura, perdite e interruzioni momentanee del servizio;
 - casi di assenza delle infrastrutture di acquedotto;
 - necessità di completare il sistema di raccolta e collettamento delle acque reflue nelle zone ancora non servite;
 - verificarsi di allagamenti;
 - inadeguata capacità depurativa di alcuni impianti di trattamento;
 - scarsa efficienza depurativa ed energetica di alcuni impianti di trattamento;
- ✓ per ATO 3 Reggio Emilia - *IREN Acqua Gas S.p.A.* e *Azienda Servizi Toano (A.S.T.) S.r.l.*:
 - casi di assenza delle infrastrutture di acquedotto e di fognatura;
 - casi di assenza del trattamento delle acque reflue soprattutto per i piccoli agglomerati;
 - vetustà delle reti e degli impianti di distribuzione, fognatura e depurazione, che generano eventi di rottura, perdite e interruzioni momentanee del servizio;
- ✓ per ATO 4 Modena - *Hera S.p.A.*, *AIMAG S.p.A.* e *Sorgeacqua S.r.l.*:
 - vetustà delle reti e degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione che generano eventi di rottura, perdite e interruzioni momentanee del servizio;
 - casi di assenza delle infrastrutture di fognatura e depurazione;
 - verificarsi di allagamenti;
- ✓ per ATO 5 Bologna - *Hera S.p.A.*:
 - vetustà delle reti e degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione che generano eventi di rottura, perdite della risorsa e problemi di pressione in rete;
 - casi di assenza del servizio di fognatura e depurazione;
 - presenza di scarichi non conformi;
 - verificarsi di allagamenti;
- ✓ per ATO 6 Ferrara - *Hera S.p.A.* e *CADF S.p.A.*; ATO 7 Ravenna - *Hera S.p.A.*; ATO 8 Forlì Cesena - *Hera S.p.A.*; per ATO 9 Rimini - *Hera S.p.A.*:
 - vetustà delle reti e degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione che generano eventi di rottura, perdite della risorsa, interruzioni momentanee del servizio e allagamenti;
 - casi di assenza del servizio di fognatura e depurazione;
- ✓ per il fornitore all'ingrosso *Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.*:
 - vetustà delle reti e degli impianti di acquedotto e conseguente alto tasso di perdite di rete;

- difficoltà di smaltimento dei fanghi di potabilizzazione;
- casi di qualità dell'acqua destinata al consumo umano non conforme ai parametri di legge;
- fenomeni di subsidenza in conseguenza all'impiego di fonti profonde;
- elevato consumo di energia elettrica;
- ✓ per il fornitore all'ingrosso *Società Acquedotto Valle del Lamone (S.A.V.L.) S.r.l.*:
 - situazioni di obsolescenza tecnica e strutturale;
 - mancato adeguamento alle tecnologie più moderne;
- a fronte delle menzionate criticità, l'Ente d'Ambito in oggetto ha individuato tra i principali *obiettivi specifici* della pianificazione i seguenti:
 - ✓ per ATO 1 Piacenza - *IREN Acqua Gas S.p.A.*:
 - aumento della copertura del servizio idrico e fognario;
 - parziale rinnovamento e ottimizzazione della rete acquedottistica;
 - sviluppo di nuove fonti di approvvigionamento da acque superficiali;
 - miglioramento della tutela della qualità delle falde acquifere;
 - ✓ per ATO 2 Parma - *IREN Acqua Gas S.p.A. e Emiliambiente S.p.A.*:
 - incremento del grado di copertura dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione;
 - parziale rinnovamento e ottimizzazione della rete acquedottistica;
 - miglioramento del livello di sicurezza delle acque prelevate dai pozzi e dalle sorgenti;
 - abbattimento dei nitrati nelle acque prelevate;
 - razionalizzazione delle reti di distribuzione implementando il sistema di distrettualizzazione;
 - efficientamento degli impianti dal punto di vista energetico;
 - ✓ per ATO 3 Reggio Emilia - *IREN Acqua Gas S.p.A. e A.S.T. S.r.l.*:
 - razionalizzazione, potenziamento e miglioramento della rete acquedottistica e fognaria dell'intera provincia;
 - estensione del grado di copertura del servizio di depurazione;
 - miglioramento della tutela della qualità delle falde acquifere;
 - razionalizzazione delle reti di distribuzione implementando il sistema di distrettualizzazione;
 - miglioramento del monitoraggio delle perdite di rete;
 - ✓ per ATO 4 Modena - *Hera S.p.A., AIMAG S.p.A. e Sorgeacqua S.r.l.*:
 - parziale rinnovamento e ottimizzazione della rete acquedottistica e fognaria anche alla luce dei danni causati dal sisma del 2012;
 - estensione del grado di copertura del servizio di fognatura;
 - miglioramento del trattamento degli scarichi per i piccoli agglomerati;
 - miglioramento del monitoraggio delle perdite di rete;
 - miglioramento della tutela delle falde acquifere;
 - ✓ per ATO 5 Bologna - *Hera S.p.A.*:

- estensione del grado di copertura dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, nonché parziale rinnovamento e ottimizzazione dei relativi impianti e reti;
- miglioramento del monitoraggio delle perdite di rete;
- ✓ per ATO 6 Ferrara - *Hera S.p.A.* e *CADF S.p.A.*; ATO 7 Ravenna - *Hera S.p.A.*; ATO 8 Forlì Cesena - *Hera S.p.A.*; per ATO 9 Rimini - *Hera S.p.A.*:
 - estensione del grado di copertura dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, nonché parziale rinnovamento e ottimizzazione dei relativi impianti e reti;
 - miglioramento della tutela della qualità delle falde acquifere;
 - potenziamento della campagna di ricerca perdite per il risparmio e la conservazione della risorsa idrica;
- ✓ per il fornitore all'ingrosso *Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.*:
 - parziale rinnovamento e ottimizzazione della rete acquedottistica e dei sistemi di potabilizzazione;
 - minimizzazione dell'utilizzo di acque profonde a favore di acque superficiali al fine di contenere il verificarsi di fenomeni di subsidenza;
 - aumento del livello di autoproduzione di energia elettrica;
- ✓ per il fornitore all'ingrosso *S.A.V.L. S.r.l.*:
 - parziale rinnovamento e ottimizzazione della rete acquedottistica;
 - continuità nel mantenimento almeno delle attuali condizioni di servizio;
- in considerazione dei rappresentati obiettivi specifici, l'ATERSIR ha programmato, per il periodo 2014-2017, i seguenti *interventi* ritenuti prioritari:
 - ✓ per ATO 1 PIACENZA – *IREN Acqua Gas S.p.A.*:
 - interventi di estensione delle reti e degli impianti ad aree non servite in precedenza e incremento delle potenzialità degli impianti esistenti;
 - rifacimento di tratti di acquedotto;
 - manutenzione della rete fognaria del capoluogo e dell'area limitrofa;
 - interventi di adeguamento della qualità della risorsa ai parametri fissati;
 - ✓ per ATO 2 PARMA – *IREN Acqua Gas S.p.A.* e *Emiliambiente S.p.A.*:
 - interventi di estensione delle reti e degli impianti ad aree non servite in precedenza e incremento delle potenzialità degli impianti esistenti;
 - manutenzione delle reti e degli impianti;
 - opere di difesa idrogeologica, razionalizzazione del sistema di captazione e distribuzione della risorsa attraverso la progressiva eliminazione delle sorgenti con limitata capacità e la costruzione di nuovi impianti di trattamento e di stoccaggio;
 - interventi di adeguamento della qualità della risorsa ai parametri fissati;
 - sostituzione dei contatori e controllo della pressione per la ricerca delle perdite di rete;
 - ✓ per ATO 3 Reggio Emilia – *IREN Acqua Gas S.p.A.* e *A.S.T. S.r.l.*:
 - interventi di estensione delle reti e degli impianti ad aree non servite in precedenza e incremento delle potenzialità degli impianti esistenti;

- sostituzione di opere giunte al termine della loro vita utile, per le quali la manutenzione ordinaria ha raggiunto una frequenza ed una onerosità economicamente insostenibile;
- adeguamenti funzionali necessari per risolvere situazioni accertate di rischio elevato di interruzione dei servizi o di riduzione sensibile dei livelli ordinari;
- monitoraggio delle perdite;
- ✓ per ATO 4 Modena – *Hera S.p.A., AIMAG S.p.A. e Sorgeacqua S.r.l.*:
 - rinnovamento degli impianti e potenziamento degli stessi;
 - manutenzione straordinaria delle reti anche in ottica di quanto danneggiato dal sisma del 2012;
 - interventi per il miglioramento dei trattamenti degli scarichi soprattutto per i piccoli agglomerati;
 - implementazione del sistema di distrettualizzazione per la ricerca mirata delle perdite;
- ✓ per ATO 5 Bologna – *Hera S.p.A.*:
 - manutenzioni per la riduzione del grado di vetustà degli impianti;
 - potenziamento ed estensione dei cespiti esistenti;
- ✓ per ATO 6 Ferrara – *Hera S.p.A. e CADF S.p.A.*:
 - manutenzioni per la riduzione del grado di vetustà degli impianti;
 - potenziamento ed estensione dei cespiti esistenti;
 - interventi per il miglioramento dei trattamenti degli scarichi soprattutto per i piccoli agglomerati;
 - interventi per il monitoraggio delle perdite di rete;
- ✓ per ATO 7 Ravenna – *Hera S.p.A.*:
 - potenziamento dei cespiti esistenti in particolare per i servizi di fognatura e depurazione;
 - riduzione del grado di vetustà degli impianti;
- ✓ per ATO 8 Forlì Cesena – *Hera S.p.A.*:
 - manutenzioni per la riduzione del grado di vetustà degli impianti;
 - potenziamento dei cespiti esistenti in particolare per i servizi di fognatura e depurazione;
- ✓ per ATO 9 Rimini – *Hera S.p.A.*:
 - manutenzioni per la riduzione del grado di vetustà degli impianti e potenziamento degli stessi;
 - estensione del grado di copertura dei servizi di fognatura e di depurazione;
 - interventi di implementazione dei controlli su eventuali masse inquinanti sversate a mare;
- ✓ per il fornitore all'ingrosso *Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.*:
 - potenziamento ed estensione delle reti di adduzione e dei sistemi di potabilizzazione;
 - manutenzione straordinaria per ottimizzazione dei cespiti esistenti;
- ✓ per il fornitore all'ingrosso *S.A.V.L. S.r.l.*:
 - interventi di rinnovo e ristrutturazione degli impianti;

- interventi di manutenzione straordinaria sui cespiti esistenti;
- ai sensi dell'articolo 13 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR, l'Autorità si riserva di verificare l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- a fronte degli obiettivi specifici definiti in precedenza, ATERSIR ha previsto:
 - ✓ per i gestori *HERA S.p.A.* (con riferimento ai sub ambiti di Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì Cesena), *IREN Acqua Gas S.p.A.* (con riferimento ai sub ambiti di Piacenza e Reggio Emilia), *CADF S.p.A.*, *Sorgeacqua S.r.l.*, *Emiliambiente S.p.A.*, *AIMAG S.p.A.*, *A.S.T. S.r.l.*, nonché per il fornitore all'ingrosso *S.A.V.L. S.r.l.*:
 - un contenuto fabbisogno di investimenti per il quadriennio 2014-2017 in rapporto alle infrastrutture esistenti,
 - l'invarianza degli obiettivi e del perimetro di attività svolta dal gestore, tale da non richiedere una modifica dei costi pianificati,
 posizionandosi di fatto - ai fini del computo tariffario per gli anni 2014 e 2015 - nel *Quadrante I* della matrice di schemi regolatori di cui all'articolo 12 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR;
 - ✓ per il fornitore all'ingrosso *Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.*:
 - un contenuto fabbisogno di investimenti per il quadriennio 2014-2017 in rapporto alle infrastrutture esistenti,
 - la presenza di variazioni nelle attività svolte dall'operatore - riconducibili alla "*modifica gestionale prodotta dall'entrata in funzione (...) del nuovo piano di potabilizzazione di Ravenna, c.d. <<NIP2>>*" - tale da richiedere una modifica dei costi pianificati, *Op^{new}*, a decorrere dal 2015 e mantenendo, per l'anno 2014, "*il percorso di gradualità che Romagna Acque S.p.A. aveva nel precedente metodo tariffario transitorio*",
 posizionandosi di fatto nel *Quadrante II* della matrice di schemi regolatori di cui all'articolo 12 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR;
 - ✓ per i gestori *HERA S.p.A.* (con riferimento al sub ambito di Rimini) e *IREN Acqua Gas S.p.A.* (con riferimento al sub ambito di Parma):
 - un elevato fabbisogno di investimenti per il quadriennio 2014-2017 in rapporto alle infrastrutture esistenti,
 - l'invarianza degli obiettivi e del perimetro di attività svolta dal gestore, tale da non richiedere una modifica dei costi pianificati,
 posizionandosi di fatto - ai fini del computo tariffario per gli anni 2014 e 2015 - nel *Quadrante III* della matrice di schemi regolatori di cui all'articolo 12 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR;
- negli atti recanti le predisposizioni tariffarie, ATERSIR ha specificato che, al fine di contenere gli incrementi tariffari entro le soglie previste dal comma 9.3 dell'Allegato A alla deliberazione 643/2013/R/IDR, sono state adottate - con l'accordo dei singoli gestori - le seguenti misure:

- per *HERA S.p.A.* (con riferimento al sub ambito di Ravenna), una riduzione, per l'anno 2014, della componente di ammortamento sui contributi a fondo perduto, AMM_{CFP} ;
- per *IREN S.p.A.*, una riduzione della componente AMM_{CFP} (per l'anno 2014, nei bacini di Piacenza e Reggio Emilia e, per il 2015, nel sub ambito di Parma), nonché la rinuncia, per il 2015, di una quota dei costi delle immobilizzazioni *Capex* (con riferimento al sub ambito di Parma);
- per *CADF S.p.A.*, una riduzione della componente AMM_{CFP} , e la rinuncia di una quota della componente *Capex*, in entrambe le annualità 2014 e 2015;
- per il gestore *Sorgeacqua S.r.l.*, la rinuncia ad una parte della componente *Capex*, per l'anno 2014;
- per *Emiliambiente S.p.A.* e per *AIMAG S.p.A.*, sia per il 2014 che per il 2015, una riduzione della componente AMM_{CFP} e l'azzeramento della componente $\Delta CUIT_{FoNI}$, nonché - per il primo dei richiamati gestori - la rinuncia di una quota della componente *Capex*;
- per il fornitore all'ingrosso *Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.*, l'azzeramento della componente AMM_{FoNI} , nonché la rinuncia ad alcune componenti del *Capex*;
- con riferimento al gestore *HERA S.p.A.*, l'Ente d'Ambito ha specificato di aver “concordato con il gestore di portare in detrazione dal calcolo del VRG gli oneri fiscali e finanziari (...) corrispondenti alla quota di cespiti di struttura stratificati eccedenti l'importo complessivo pianificato nei rispettivi Piani d'ambito”;
- per quanto concerne il gestore *HERA S.p.A.* nel sub ambito di Modena, e il gestore *A.S.T. S.r.l.*, i ricavi afferenti alle altre attività idriche (R_b) sono stati trattati in modo da configurare una rinuncia, a vantaggio degli utenti, di una parte del moltiplicatore tariffario;
- con riferimento al gestore *IREN S.p.A.*, in tutti i sub ambiti in cui eroga il servizio, l'Ente d'Ambito ha specificato che il gestore “ha (...) conferito parte del patrimonio immobiliare (essenzialmente sedi), ritenuto non core rispetto allo sviluppo delle attività industriali, (...) al fine di liberare risorse finanziarie, oltre che di razionalizzare la gestione degli immobili”, precisando, inoltre, che “l'operazione prevede a partire dal 1° gennaio 2013 riassunzione in locazione, a condizioni di mercato”. Nella relativa Relazione di accompagnamento, ATERSIR ha evidenziato, tuttavia, che, “al fine di tutelare l'utenza (...), il riconoscimento in tariffa di tali costi per affitti [è effettuato] nei limiti (...) della valorizzazione di tali sedi ai sensi del MTT/MTF”, ovvero al minor costo che deriva dalla valorizzazione dei cespiti alienati rispetto ai canoni di affitto sostenuti;
- nell'atto recante la predisposizione tariffaria per il gestore *HERA S.p.A.*, ATERSIR ha deliberato, tra l'altro, di formulare, ai sensi del comma 21.2 dell'Allegato A alla deliberazione 643/2013/R/IDR, motivata istanza affinché “ai fini della

determinazione della componente $\Delta CUIT$ [relativa a tutti i sub ambiti tariffari in cui opera il gestore in questione, ad eccezione dei bacini di Modena e Ferrara] e del conseguente riconoscimento dei costi di capitale sostenuti dalle Società [patrimoniali] CONAMI, TEAM, Ravenna Holding, AMIR e Romagna Acque per il finanziamento delle opere del S.I.I. previste dagli attuali Piani d'Ambito, si tenga conto dei cespiti realizzati nel corso del 2012 e 2013 con il contributo finanziario delle medesime”;

- nel corso delle analisi condotte sui pertinenti schemi regolatori, sono state rilevate - con riferimento al gestore *HERA S.p.A.* (per i sub ambiti di Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì Cesena e Rimini) e al fornitore all'ingrosso *Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.* - inesattezze nella trattazione dei costi e dei ricavi afferenti alle altre attività idriche (C_b e R_b), con effetti sulle rispettive determinazioni tariffarie proposte per il 2014 e 2015 dall'Ente d'Ambito in oggetto;
- per quanto attiene i conguagli relativi agli anni 2012 e 2013, limitatamente ai gestori *HERA S.p.A.* (con riferimento al sub ambito di Bologna, per entrambe le annualità, e ai bacini di Modena e Forlì Cesena, per il solo 2012) e *IREN S.p.A.* (con riferimento al sub ambito di Piacenza, per il biennio in questione), detti conguagli - ancorché riferiti a moltiplicatori non ancora approvati dall'Autorità ai sensi dell'articolo 6.5 della deliberazione 585/2012/R/IDR - sono stati determinati dall'Ente d'Ambito nel rispetto del richiamato limite di prezzo di cui al comma 7.1 della deliberazione 585/2012/R/IDR;
- con l'obiettivo di contenere gli incrementi tariffari annuali, ATERSIR ha, inoltre, evidenziato di aver operato, con l'accordo dei gestori interessati (*HERA S.p.A.*, nei sub ambiti di Ferrara, Ravenna, Forlì Cesena e Rimini; *IREN S.p.A.*, nei bacini di Piacenza e Parma; *CADF S.p.A.*; *Sorgeacqua S.r.l.*; *Emiliambiente S.p.A.*; *AIMAG S.p.A.* e il fornitore all'ingrosso *Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.*), una riallocazione dei conguagli riferiti alle annualità 2012 e 2013 ($R_{c_{TOT}}$), prevedendo, altresì, le modalità del relativo recupero successivamente al 2015.

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- ai sensi dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le tariffe approvate dall'Autorità si intendono come i prezzi massimi unitari dei servizi e che resta dunque ferma la facoltà per il soggetto competente di predisporre valori inferiori a quelli calcolati ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR e, in ogni caso, la facoltà di ciascun gestore di applicare agli utenti finali tariffe inferiori a quelle approvate in via definitiva dall'Autorità, assicurandone la coerenza con gli obiettivi programmati.

RITENUTO CHE:

- sulla base dei dati e delle informazioni inviate ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR e delle determinazioni 2/2014 DSID e 3/2014 DSID, per le gestioni di

cui all'Allegato A non sussistano le condizioni di esclusione dall'aggiornamento tariffario, di cui all'articolo 7 della deliberazione 643/2013/R/IDR, e non siano presenti le casistiche per la determinazione delle tariffe d'ufficio da parte dell'Autorità, di cui al comma 5.7 della deliberazione da ultimo richiamata;

- per le predette gestioni siano stati adempiuti gli obblighi di trasmissione, nelle forme e nelle modalità previste, degli atti che compongono lo specifico schema regolatorio e di tutte le altre informazioni inerenti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, secondo quanto disposto dalla deliberazione 643/2013/R/IDR, dalle determinazioni 2/2014 DSID e 3/2014 DSID, nonché dalla deliberazione 204/2014/R/IDR;
- in esito alla valutazione degli specifici schemi regolatori trasmessi dall'Ente d'Ambito in oggetto, gli elaborati ricevuti risultino coerenti - con le precisazioni e nei limiti che seguono - con le disposizioni dei provvedimenti da ultimo richiamati;
- sia opportuno assicurare il raggiungimento degli obiettivi prioritari derivanti dalla legislazione comunitaria ed interna individuati negli atti e documenti trasmessi dall'Ente d'Ambito, rispetto ai quali si ritiene di non formulare rilievi;
- i piani economico-finanziari, nei quali risultano esplicitate le predisposizioni tariffarie riportate nella Tabella 1 dell'Allegato A siano stati elaborati coerentemente con gli interventi programmati dall'Ente di Ambito;
- le proposte tariffarie comunicate all'Autorità appaiano adeguate al raggiungimento dei citati obiettivi e dei previsti livelli di qualità del servizio, garantendo altresì che la gestione dei servizi idrici avvenga in condizioni di efficienza e di equilibrio economico-finanziario;
- con riferimento all'istanza che ATERSIR ha formulato - per talune gestioni di *HERA S.p.A.* - in ordine al riconoscimento dei costi relativi a cespiti realizzati nel corso degli anni 2012 e 2013 e iscritti a bilancio da proprietari diversi dal gestore, la medesima possa essere accolta, atteso che l'Ente d'Ambito in oggetto ha fornito evidenza di come *“tali modalità di finanziamento risultano assolutamente coerenti con le condizioni di efficienza, efficacia ed economicità rispetto al raggiungimento degli obiettivi di piano”*, dimostrando l'esistenza di un vantaggio economico per l'utenza;
- con riferimento al gestore *HERA S.p.A.* (per i sub ambiti di Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì Cesena e Rimini) e al fornitore all'ingrosso *Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.*, sia necessario correggere il computo del moltiplicatore tariffario operando alcune rettifiche relative alla trattazione dei costi e dei ricavi afferenti alle altre attività idriche (C_b e R_b);
- conseguentemente, i valori del moltiplicatore tariffario \mathcal{G} per gli anni 2014 e 2015 - da utilizzarsi in sede di definizione dei conguagli relativi alle predette annualità a valere sulle tariffe 2016 e 2017, con riferimento alle gestioni di cui al precedente alinea - debbano essere rideterminati individuando i valori del moltiplicatore tariffario medio ($\mathcal{G}_{medio}^{2014}$ e $\mathcal{G}_{medio}^{2015}$), come evidenziati nella Tabella 2 dell'Allegato A;

- a seguito della riallocazione dei conguagli operata da ATERSIR, sia opportuno esplicitare nella Tabella 3 dell'Allegato A la quota residua delle componenti a conguaglio, di cui all'art. 29 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR, il cui riconoscimento in tariffa è previsto successivamente al 2015;
- con riferimento ai conguagli relativi agli anni 2012 e 2013, nelle more della definizione dei pendenti contenziosi di cui si è detto in precedenza, e fatti salvi gli effetti che da questi deriveranno, appare opportuno riconoscere, in via provvisoria, i valori già risultanti dall'applicazione del MTT medesimo e già oggetto di approvazione da parte dell'Autorità con deliberazione 99/2014/R/IDR, ovvero, nei casi di moltiplicatori tariffari non approvati dall'Autorità, nel rispetto dei limiti di prezzo di cui al comma 7.1 della deliberazione 585/2012/R/IDR, in attesa del completamento degli approfondimenti tuttora in corso sugli aspetti citati dalla medesima norma, prevedendo, altresì, che l'eventuale conguaglio finale sia determinato a seguito della definizione dei citati contenziosi

DELIBERA

1. di concludere, con riferimento al periodo 2014-2015 considerato dal MTI, il procedimento di verifica degli atti che compongono gli specifici schemi regolatori, di cui all'articolo 4 della deliberazione 643/2013/R/IDR, proposti da ATERSIR, approvando i medesimi con le precisazioni e nei limiti di cui in premessa;
2. di approvare, quali valori massimi delle tariffe ai sensi dell'articolo 2, comma 17 della legge 481/95, con le precisazioni e nei limiti di cui in premessa, i valori del moltiplicatore \mathcal{G} proposti dal medesimo Ente d'Ambito, di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A, disponendo per le relative gestioni l'aggiornamento tariffario, per gli anni 2014 e 2015, ai sensi del comma 5.4 della deliberazione 643/2013/R/IDR;
3. di approvare quali valori medi delle tariffe per gli anni 2014 e 2015 - da utilizzarsi ai fini dei conguagli per le annualità 2014 e 2015, a valere sulle tariffe 2016 e 2017 - i valori del moltiplicatore tariffario $\mathcal{G}_{medio}^{2014}$ e $\mathcal{G}_{medio}^{2015}$ indicati nella Tabella 2 dell'Allegato A;
4. di esplicitare nella Tabella 3 dell'Allegato A la quota residua delle componenti a conguaglio, di cui all'art. 29 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR, prevista in tariffa successivamente al 2015;
5. di prevedere, ai sensi della deliberazione 204/2014/R/IDR, che - con riferimento ai conguagli relativi agli anni 2012 e 2013 - nelle more della definizione dei contenziosi pendenti relativi al citato biennio e fatti salvi gli effetti che da questi deriveranno, siano riconosciuti, in via provvisoria, i valori risultanti dall'applicazione del MTT medesimo e già oggetto di approvazione da parte dell'Autorità con deliberazione 99/2014/R/IDR, ovvero, nei casi di moltiplicatori tariffari non approvati dall'Autorità, valori entro i limiti di prezzo di cui al comma 7.1 della deliberazione 585/2012/R/IDR, e di prevedere che il relativo eventuale

conguaglio finale sia determinato a seguito della definizione dei citati contenziosi pendenti;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.autorita.energia.it.

7 agosto 2014

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni